

CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 2 - NUMERO 26 (51) - 25 GIUGNO 2021 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





Bologna Primavera

BOLOGNA PARI A ROMA

La Primavera pareggia con la Lazio nella gara d'andata dei playout

Vergani - Foto Schicchi - B.F.C.



La Primavera di Luciano Zauri pareggia 1-1 contro la Lazio, nella gara d'andata valida per i playout di Primavera 1. Al gol di Shehu ha risposto dieci minuti dopo Vergani.

Il tecnico rossoblù modifica il modulo proposto nell'ultima giornata di campionato, contro la Roma, optando per un 4-3-1-2: Molla in porta; in difesa, da destra a sinistra, Arnofoli, Milani, Khailoti e Montebugnoli; a centrocampo, in cabina di regia viene schierato Farinelli, al quale si accostano Viviani e Roma; dietro le due punte, Rocchi e Vergani, c'è Ruffo Luci. Nel primo tempo le due squadre effettuano una prima fase di studio, momentaneamente interrotta al 5' dal destro di Castigliani, improvviso, da fuori area, uscito di poco a lato; due minuti più tardi, Novella crea il primo dei vari problemi sulla fascia destra, effettuando un tiro-cross deviato da Molla sul fondo. Nei successivi quindici minuti succede veramente poco, anche se è la Lazio a controllare maggiormente la sfera tra i piedi: fraseggio nel quale si intromette Vergani, ben servito da Rocchi su lancio di Farinelli, ma il cui tiro viene ribattuto prima che arrivi in direzione di Gabriel Pereira. Al 29', i biancocelesti trovano il vantaggio per merito di Novella, che su cross

pesca Moro sul secondo palo: il tiro non trova gioia immediata, ma solamente perché pesca Shehu al centro della porta, facilmente in gol da pochi passi. Dieci minuti dopo, Arnofoli coglie impreparata la difesa di casa servendo, su lancio, Ruffo Luci, lesto e abile a servire immediatamente Vergani, che entra in area ed esplose un destro a incrociare imparabile per l'estremo difensore casalingo.

Nella ripresa, il fuoco acceso negli ultimi minuti del primo tempo viene immediatamente spento: entrambe le compagini non riescono ad affondare, nonostante i cambi per dribblare anche l'afa presente.

Ai rossoblù, il pareggio odierno darà un iniziale vantaggio in vista della prossima partita, visto che le reti in trasferta valgono doppio. In particolare, Vergani sale a otto reti personali segnate nel torneo.

Il ritorno è in programma per martedì 29 giugno, ore 17, tra le mura amiche del Centro Tecnico Niccolò Galli di Casteldebole.

LAZIO-BOLOGNA 1-1

Reti: 29' Shehu, 39' Vergani.

LAZIO: Gabriel Pereira; Novella, Floriani Mussolini (65' Armini), Franco, Ndrecka; Coulibaly, Bertini, Marino; Shehu (78' Tare); Castigliani (83' Mancino), Moro. - All. Calori.

BOLOGNA: Molla; Arnofoli, Milani, Khailoti, Montebugnoli; Viviani (73' Maresca), Farinelli, Roma (90'+5' Pietrelli A.); Ruffo Luci (90'+5' Cossalter); Vergani, Rocchi (83' Pagliuca). - All. Zauri.

Arbitro: Tremolada di Monza.

Fonte B.F.C.



Bologna Calcio Femminile

GRAZIE RAGAZZE

La Torres stravince per 10-0 il suo match e passa al primo posto nel Girone C della Serie C. Il Bologna contro l'Arezzo ottiene uno 0-0 e finisce al terzo posto, infatti Bologna e Arezzo sono seconde a pari punti, ma le toscane, per via dello scontro diretto dell'andata, sorpassano le rossoblù.

La partita è stata condizionata dal grande caldo e non ha presentato occasioni importanti. Solo al 39' l'Arezzo impegna il portiere, ma Bassi riesce a mantenere lo 0-0.

Dopo un minuto errore di Giuliano, la palla arriva a Razzolini che tira. L'Arezzo gioca meglio del Bologna, che fa fatica e il primo tempo si chiude 0-0.

Il secondo tempo è una fotocopia del primo, l'Arezzo mostra poca precisione ed il Bologna cerca di creare il proprio gioco iniziando a pressare di più.

All'80' un tiro dal limite di Ceccarelli finisce sul fondo, controllato da Bassi. All'83' Patelli serve Mastel, che cerca di beffare sul primo palo il portiere ospite che mette in angolo, e dal calcio ecco un contro cross di Mingardi per Arcamone, che manda in angolo una palla che avrebbe potuto essere utile al Bologna.

Bassi frena le ospiti, parando bene su un tiro all'86' di Orlandi, su punizione battuta da Tuteri. Al 90'+5' Ceccarelli potrebbe segnare ma non riesce e la partita si conclude 0-0.



Foto Schicchi - B.F.C.

BOLOGNA-AREZZO 0-0

BOLOGNA F.C. 1909: Bassi, Giuliano, Sciarrone, Simone, Zanetti, Marcanti, Rambaldi, Racioppo (87' Cartarasa), Mastel (65' Mingardi, 90' Berselli), Stagni, Arcamone. - All. Galasso.

Note: Nel Bologna ad inizio secondo tempo sono entrate Shili e Patelli ma purtroppo non si hanno i nomi delle giocatrici sostituite.

AREZZO: Valginigli, Edperti, Costantino, Orlandi, Razzolini, Ceccarelli, Verdi, Gnisci, Cirri, Tuteri, Ferretti. - All. Battistini.

Arbitro: Bazzo di Bolzano.

Danilo Billi

22 giornata

BOLOGNA FC-AREZZO	0-0
CELLA-APRILIA RACING	0-0
DUCATO SPOLETO-TORRES	0-10
FILECCHIO-VIS CIVITANOVA	2-2
JESINA-PISTOIESE	2-0
ROMA DECIMOQUARTO-RICCIONE	1-0

CLASSIFICA:

Sassari Torres 58, **Bologna F.C. 53**, Arezzo 53, Filecchio Fratres 47, Jesina 37, Aprilia Racing 30, Pistoiese 29, Roma Decimoquarto 22, Riccione 20, Cella 14, Vis Civitanova 10, Ducato Spoleto 1.

Pistoiese, Vis Civitanova e Ducato Spoleto 1 punto di penalizzazione.



ITALIA AGLI OTTAVI



Con un gol di Pessina l'Italia surclassa il Galles 1-0

Matteo Pessina - Foto dal Webb



E' grazie ad un gol di Matteo Pessina al 39' che l'Italia batte il Galles 1-0, conquistando il primo posto a punteggio pieno nel girone A di Euro 2020. I britannici passano comunque il turno in seconda posizione. Negli ottavi di finale gli azzurri dovranno affrontare l'Ucraina o l'Austria. Il Galles sembra non semplice da affrontare, ma l'Italia ci mette del suo per riuscire nell'impresa. Sono 8 le novità, confermati rispetto alla vittoria con la Svizzera Donnarumma, Bonucci e Jorginho. Esordio dal primo minuto di: Verratti, Emerson, Bastoni, Belotti, Tolo, Pessina, Chiesa e Bernardeschi. Verratti, Bastoni e Bernardeschi mettono in atto azioni pericolose ma è il Galles ad andare vicinissimo per primo all'1-0. Al 26' su calcio d'angolo, Gunter di testa sfiora l'incrocio alla destra di Donnarumma, ma al 39' l'Italia sblocca la partita. Punizione laterale di Verratti, dalla destra dell'attacco azzurro Pessina riesce a sorprendere il portiere gallese. Poco dopo stessa situazione dal lato opposto e Pessina per poco non fa di nuovo gol.

Nel secondo tempo l'Italia continua a pressare il Galles che si difende. Al 7' Bernardeschi colpisce un palo su punizione, un minuto dopo un errore di Acerbi mette Ramsey quasi in condizione di segnare: ma Donnarumma e Jorginho riescono a scongiurare il pericolo. Al 10' brutta entrata di Ampadu su Bernardeschi, il Galles rimane con 10 giocatori e arretrano sempre più, non permettendo ai nostri di rendersi particolarmente pericolosi.

Al 31' una disattenzione della difesa azzurra lascia Bale da solo in area. Il suo pallone supera la traversa e si procede così fino alla fine: Cristante impegna Ward in una difficile parata e Sirigu esordisce all'Europeo al posto di Donnarumma. La vittoria è degli azzurri che si involano imbattuti per Wembley.

Il tabellino della gara:

ITALIA (4-3-3): Donnarumma (44' st Sirigu); Tolo, Bonucci (1' st Acerbi), Bastoni, Emerson; Pessina (42' st Castrovilli), Jorginho (29' st Cristante), Verratti; Bernardeschi (29' st Raspadori), Belotti, Chiesa. A disp.: Meret, Di Lorenzo, Spinazzola, Locatelli, Insigne, Immobile, Barella. All.: Mancini

GALLES (3-4-3): Ward; Gunter, Rodon, Ampadu; C. Roberts, Allen (41' st Levitt), Morrell (15' st Moore), N. Williams (41' st B. Davies); Bale (41' st Brooks), Ramsey, James (29' st Wilson). A disp.: Hennessey, A. Davies, Lockyer, T. Roberts, Norrington-Davies, J. Williams, Mepham. All.: Page

Arbitro: Hategan

Rete: 39' Pessina.

Note: Ammoniti: Pessina (I), Allen, Gunter (G). - Espulsi: 10' st Ampadu (G).

Danilo Billi



In Cucina

TORTA DI RISO

A Bologna è un dolce della tradizione, conosciuta anche come "Torta degli Addobbi". Tradizionalmente veniva preparata per una celebrazione religiosa, istituita intorno al XII secolo, quando, nella ricorrenza dell'Ascensione della Madonna di San Luca i fedeli offrivano ai propri ospiti questa torta.

Un dolce che oggi viene proposta in mille varianti, ma la ricetta a me tramandata è la seguente.

Ingredienti:

1 litro latte intero.
100 grammi di riso.
200 grammi di zucchero (per il composto).
50 grammi di zucchero (per fondo teglia).
2 uova intere + 4 rossi di uovo.
100 grammi di amaretti.
70 grammi di cedro condito.
100 grammi di mandorle sgusciate.



Procedimento:

In una capiente pentola, scaldate il latte con 100 grammi di zucchero, la vanillina, due scorze di limone, il riso e portate il composto ad ebollizione. Una volta arrivata a temperatura, abbassate la fiamma e fate sobbollire dolcemente mescolando, di tanto in tanto, per circa quarantacinque-sessanta minuti, ovvero il tempo necessario che il riso assorba tutto il latte, si sfladi e si trasformi in una crema delicata. Lasciate raffreddare. In una ciotola inserite le uova e i relativi tuorli con i rimanenti 100 grammi di zucchero, montando il composto per circa dieci minuti.

Tostate le mandorle, indi tritatele assieme agli amaretti ed al cedro candito.

Ora incorporate le uova ed il trito ottenuto al riso, che avevamo lasciato raffreddare, mescolando dal basso verso l'alto.

Mentre effettuiamo questa manovra aggiungiamo due cucchiaini da cucina di mandorla amara.

Prepariamo la teglia di cottura non imburrata, non infarinata ma, cospargiamo il fondo della stessa con 50 grammi di zucchero semolato avendo cura di rendere il fondo di cottura zuccherato in maniera uniforme.

Versate il composto nella teglia ed infornate in forno ben caldo. Cuocete la torta a 180° per circa 50 minuti, fino alla sua doratura.

Al termine della cottura la torta di riso deve risultare umida alla prova stecchino ma non liquida.

Dopo dieci minuti dall'uscita dal forno, bagnatela con spruzzi di mandorla amara a piacere.

Angela Bernardi



Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

EDIS - TORINO 1972-73



BOLOGNA

FOOTBALL CLUB S.p.A. (1909)

Sorta nel 1909, assunse il nome di Bologna Calcio nel 1910.
7 volte Campione d'Italia (1924-25 - 1928-29 - 1935-37 - 1938-39 - 1940-41 - 1963-64). 2' nel 1965-66; 3' nel 1966-67.
3 volte vincitrice della Mitropa Cup (1931-32 - 1933-34 - 1960-61).

Vincitrice del Torneo dell'Esposizione di Parigi nel 1937.

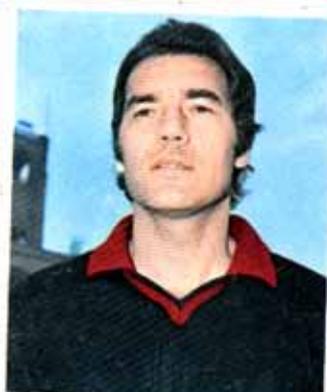
Sede: Via Alfredo Testoni, 5 - 40124 BOLOGNA.

Campo: Stadio Comunale (108x67; capienza 50.000), Via Costa, 336 - Tel. 411.818.

Colori Sociali: Maglia rosso-blu a strisce verticali, calzoncini con calzettoni blu risvolto rosso.

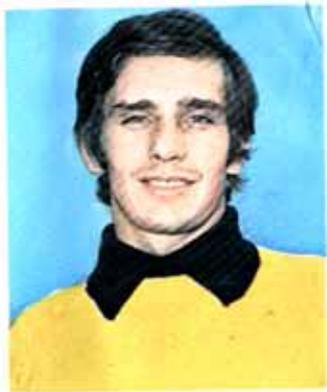


1° PORTIERE



PIETRO BATTARA
Torino 21-7-1936
Esordio in A: 1958 ● Presenze 236
Dalla Sampdoria (1972-73)

2° PORTIERE



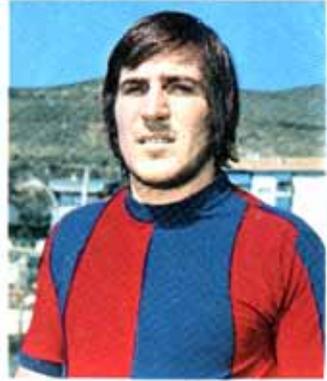
AMOS ADANI
Modena 2-4-1946
Esordio in A: 1968 ● Presenze 59
Dal Modena (1968-69)

TERZINO DESTRO



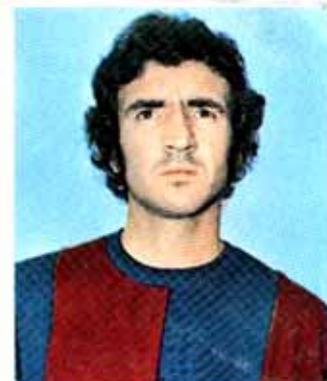
TAZIO ROVERSI
Moglia (MN) 21-3-1947
Esordio in A: 1965 ● Presenze 144
Reti: 2 ● Dal Moglia (1963-64)

TERZINO SINISTRO



ADRIANO FEDELE
Udine 13-10-1947
Esordio in A: 1970 ● Presenze 54
Reti: 5 ● Dall'Udinese (1970-71)

STOPPER



FRANCO CRESCI
Milano 15-9-1945
Esordio in A: 1967 ● Presenze 144
Reti: 1 ● Dal Varese (1968-69)

LIBERO



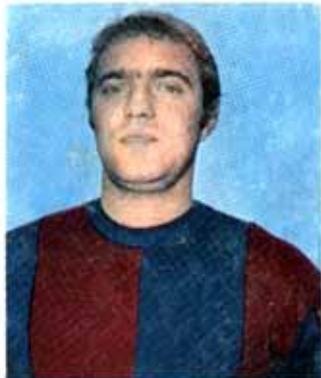
FRANCESCO SCORSA
Cervia (RA) 23-4-1948
Esordio in A: — ● Presenze —
Reti: — ● Dal Cesena (1972-73)



MUSEO BOLOGNA CALCIO



MEDIANO DI SPINTA



IVAN GREGORI
Oderzo (TV) 25-4-1947
Esordio in A: 1967 ● Presenze 150
Reti: 4 ● Dal L.R. Vic. (1968-69)

MEZZALA DI CENTROC.



GIACOMINO BULGARELLI
Porton. Medicina (BO) 20-10-1940
Esordio in A: 1959 ● Presenze 319
Reti: 40 ● Dal Bologna (1958-59)

MEZZALA DI PUNTA



ROBERTO VIERI
Prato (FI) 14-2-1946
Esordio in A: 1967 ● Presenze 104
Reti: 15 ● Dalla Roma (1972-73)

CENTRAVANTI



GIUSEPPE SAVOLDI
Gorlago (BG) 21-1-1947
Esordio in A: 1965 ● Presenze 170
Reti: 57 ● Dall'Atalanta (1968-69)

ALA DESTRA



ADRIANO NOVELLINI
Mariana Mant. (MN) 2-9-1948
Esordio in A: 1968 ● Presenze 35
Reti: 4 ● Dalla Juventus (1972-73)

ALA SINISTRA

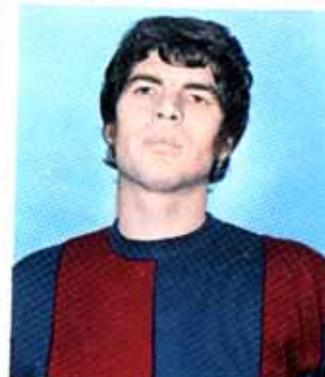


FAUSTO LANDINI
S. Giov. Valdarno (AR) 29-7-1951
Esordio in A: 1968 ● Presenze 70
Reti: 9 ● Dalla Juventus (1971-72)

ALTRI TITOLARI



VITTORIO CAPORALE
Moimaccé (UD) 25-2-1947
Esordio in A: 1971 ● Presenze 4
Reti: — ● Dall'Udinese (1971-72)



FRANCESCO LIGUORI
Napoli 12-6-1946
Esordio in A: 1970 ● Presenze 16
Reti: — ● Dalla Ternana (1970-71)



PIERINO GHETTI
Mollinella (BO) 24-7-1951
Esordio in A: 1972 ● Presenze 1
Reti: — ● Cresciuto nella Soc.



IL CALCIO CHE... VALE

Ex Rossoblu: **FABIO VIGNAROLI**



31 presenze e 2 gol nella sua stagione al Bologna (2005-2006) in serie B per l'attaccante Fabio Vignaroli, in grado di ricoprire qualsiasi posizione offensiva, e che, all'occorrenza, poteva essere impiegato da esterno laterale destro oppure nel ruolo di centrocampista destro.

Vignaroli, quale ruolo sentiva "più suo"?

"Sono sempre stato un giocatore duttile utilizzato in diverse posizioni del campo, ma come caratteristiche potevo fare la prima punta in un certo tipo di gioco o la seconda punta. Ho fatto spesso anche il centrocampista o l'esterno, ma più adattato che altro. Di tutti i ruoli che potevo fare, sicuramente l'esterno destro alto o quarto di destra, erano veramente quelli in cui ero più a disagio".

Che ricordi ha di quella annata?

"È stato un anno molto particolare per me che mi ha segnato molto, arrivato con mille difficoltà e finito peggio, non penso ci sia stato nessun bel momento solo un brutto anno".

Umanamente e professionalmente che mister sono stati Ulivieri e Mandorlini?



Una formazione del Bologna 2005-06: Cipriani, Capuano, Nastase, Antonazzo, Torrisi, Pagliuca, Mezzano, Bellucci, Vignaroli, Colucci, Pecchia.

Con chi si è trovato meglio?

“Professionalmente nulla da eccepire con nessuno dei due anche se con caratteristiche differenti e modi di giocare diversi. Umanamente mi sono trovato meglio con mister Mandorlini, sicuramente”.

È arrivato al Bologna, neo retrocesso in B, dopo lo spareggio col Parma, la battaglia non riuscita di Gazzoni per il ripescaggio in A e la cessione della società a Cazzola. Com'è stato l'impatto iniziale?

“È stato un impatto non piacevole, ho trovato un ambiente demotivato, molti giocatori che volevano andare via e non si capiva cosa volesse fare la società. I tifosi erano in contestazione. Oltretutto sono arrivato un mese e mezzo dopo senza aver fatto la preparazione”.



A livello emozionale, come ha vissuto l'aver condannato, con il Parma, il Bologna in serie B, per poi andare a giocare proprio coi rossoblù la stagione successiva?

“Io avrei dovuto rinnovare a Parma, avevo avuto dei problemi causati indirettamente da un episodio in Lecce. Parma (caso Moggi - De Santis) che aveva sollevato un polverone e mi avevano trascinato dentro, non per colpa mia. Al momento del rinnovo la società non ha mantenuto i patti prestabiliti ed ho deciso di andarmene. Da lì le chiamate di Bologna (che mi fece aspettare per problemi burocratici) e Torino a cui dissi di no perché avevo dato la mia parola ad Ulivieri”.

Passando all'attualità, ufficialmente il mercato apre il 1 luglio ma girano già molti nomi in entrata al Bologna. Da ex attaccante come vede Arnautovic nel reparto avanzato del futuro dopo l'addio di Palacio?

“Arnautovic ha caratteristiche differenti da Palacio (giocatore straordinario), arriva da un campionato non impegnativo come quello italiano, ma ha fisico e tecnica, bisogna vedere a livello mentale. Lo sto seguendo all' Europeo, peccato per quella leggerezza che lo ha fatto squalificare”.

Adam Ounas, di proprietà del Napoli ma in prestito al Cagliari, può essere il nuovo Orsolini se il Bologna lo dovesse cedere?

“Ounas è un giocatore molto tecnico e fantasioso, a Crotone ha fatto bene ed è un giocatore ancora giovane. È un giocatore a cui piace non avere una posizione fissa, ma che è in grado di creare superiorità numerica con le sue giocate. Sarebbe un ottimo acquisto”.



Come giudica la permanenza di Mihajlovic sulla panchina del Bologna? Avrà le giuste motivazioni per portare la squadra ad un livello più alto della salvezza?

“Mihajlovic è un uomo carismatico e di personalità forte, è un condottiero e troverà sicuramente le giuste motivazioni per provare a migliorare il prossimo anno”.

Per il gioco che vuole Sinisa servirebbe un portiere che sappia usare di più i piedi oppure confermerebbe Skorupski? In caso di addio chi tra Sirigu e Strakosha sarebbe la scelta migliore?



“Dipende dall’opportunità che offre il mercato, non sono molti i portieri al momento disponibili che sappiano giocare bene con i piedi. Io penso che il portiere, come prima caratteristica, debba saper essere affidabile in porta, e Skorupski forse è stato un po’ discontinuo. Sirigu e Strakosha sono ottimi portieri”.

Dulcis in fundo, i giovani giocatori del Bologna che l’hanno colpita di più e che possono essere determinati per il futuro?

“Il Bologna ha sempre avuto un’ottima tradizione con i giovani, adesso può godere di una persona che conosce bene il calcio ed ha un’ottima predisposizione nel trovare giovani talenti come Walter Sabatini. Personalmente a me piace molto Vignato”.

Valentina Cristiani

Museo del Patrimonio Industriale

Il Museo è aperto dal giovedì alla domenica dalle ore 15:00 alle 19:00.

SCOPRI LA FABBRICA DEL FUTURO

*Sabato 26 Giugno 2021 dalle ore 15:30 alle ore 18:30
 Animazione di sala a cura di MIA*

I ragazzi di MIA-Musei Inclusivi e Aperti accoglieranno i visitatori nella sezione dedicata alla Fabbrica del Futuro, uno spazio laboratoriale, multimediale e interattivo per conoscere le tecnologie e le tendenze dell'industria contemporanea. L'attività prevede la visione di filmati, l'uso di postazioni interattive ed exhibit per provare l'emozione dell'interazione con le principali tecnologie "abilitanti" dalla simulazione alla robotica.



LUNGO IL CANALE: I TELAI DA SETA E DA CANAPA E I SUOI MULINI

Domenica 27 Giugno 2021 dalle ore 9:30

Pedalata lungo il Navale dal Museo del Patrimonio Industriale al Museo della Civiltà Contadina



Nell'ambito della manifestazione Da Museo a Museo pedalando lungo il Navile (sei giornate in bicicletta alla scoperta di canali e musei lungo la Ciclovía del Navile), una giornata dedicata a I telai da seta e da canapa e al loro funzionamento: il telaio da velo di seta, prodotto d'eccellenza esportato anticamente in tutta Europa, e il telaio da canapa impiegato nelle campagne per le esigenze della famiglia contadina.

Prenotazione obbligatoria entro venerdì 25 giugno ore 13:00: segreteria.museo@cittametropolitana.bo.it o 051.891050

BOLOGNA E I SUOI CANALI

*Giovedì 1° Luglio 2021 alle ore 18:00
 Visita guidata e passeggiata lungo il Navile*

Per festeggiare gli 800 anni del canale, il Museo e l'Associazione Vitruvio e Tecnoscienza presentano un ciclo di attività per approfondire la conoscenza del canale più importante della città.

Dopo la visita guidata si prosegue con una passeggiata naturalistica lungo il canale per terminare al Battiferro per vedere, da un'inedita visuale, il salto sotto la casa di manovra e le porte vinciane della conca di navigazione.





Virtus Basket

TUTTO VIRTUS

Gli aggiornamenti estivi sulla Virtus maschile e femminile

Scariolo e Zanetti - Foto Virtus.it



Partito Djordjevic, la Virtus affida il comando tecnico della squadra a Sergio Scariolo, che sarebbe già stato allenatore delle V nere nel 2003 se non ci fosse stata la cancellazione dell'affiliazione. Ricco il palmares del neo allenatore bianconero: con squadre di club un titolo in Italia e due in Spagna, dove ha vinto anche due coppe nazionali, poi il titolo Nba come vice a Toronto.

Con la Nazionale spagnola, guidata in due differenti periodi, uno dei quali ancora in corso, un argento e un bronzo alle Olimpiadi, un oro ai mondiali, tre ori e un bronzo agli europei.

Tuttora è campione mondiale in carica come allenatore della Spagna.

Queste le prime parole di Scariolo alla presentazione: "Complimenti alla società, alla squadra, a Sasha, allo staff per lo scudetto vinto. Ora c'è da consolidare la società a livello europeo. Metto a disposizione della società la mia esperienza. Darò il 100% di me stesso e aiuterò tutti a dare il 100%.

Il tutto con equilibrio, nessuno stress se si perdono due partite, non dobbiamo pensare

di essere i migliori di tutti se vinciamo due partite".

Nuovo arrivo nella Virtus femminile: Giulia Ciavarella, ala di 183 cm, del 1997.

Giocatrice della nazionale maggiore, dopo avere fatto tutta la trafila delle nazionali giovanili, e anche di quella 3 vs 3, che recentemente ha raggiunto la qualificazione alle Olimpiadi di Tokio.

Inizia la sua carriera alla Smith Roma Centro di Pomezia, poi le Stelle Marine di Ostia, con il San Raffaele Roma e l'Ahtena Roma. La sua prima squadra a livello professionistico è la Viterbo Ant con la quale disputa il campionato di A2 per due stagioni, dal 2015 al 2017. Sul finire della stagione 2016/2017 vince lo scudetto under 20 con la maglia di Battipaglia. Nell'estate del 2017 il trasferimento a Campobasso, sempre nel campionato di A2. Nella stagione 2019/2020 il salto in Serie A, dove per due stagioni veste la maglia di San Martino di Lupari.

La nazionale femminile, guidata dal coach della Virtus Lardo, al Campionato Europeo in Spagna ha aperto contro la Serbia. Occasione persa. L'Italia aveva preso faticosamente un più dieci a 4'30" e vinceva ancora di quattro punti a 38" ma lì Zandalasini (18 punti, 4 su 9 da due, 2 su 11 da tre e 4 su 6 ai liberi) ha fallito due liberi e le serbe hanno rimontato.

Era partita in quintetto anche Cinili, ma zero punti in 12', con un errore nel tiro da due

punti e uno in quello da tre. Poi per Sabrina molta panchina. Vittoria serba per 86-81. Nella seconda gara netta vittoria contro Montenegro per 77-61, con 11 punti di Zandalasini (0 su 1 da tre, 4 su 7 da due e 3 su 3 ai liberi) e 6 di Cinili (2 su 2 da tre punti e 0 su 2 da due).

Dopo un giorno di riposo, le azzurre battono la Grecia 77-67, dopo una gara controllata senza troppe difficoltà fino a ultimo quarto già iniziato, dopo che a inizio terzo periodo il vantaggio era stato anche di 21 punti.

Poi con un parziale di 3-18 la Grecia addirittura superava l'Italia, 63-64. Immediata reazione della squadra italiana, con un 14-3 che portava al risultato finale.

Per Zandalasini 11 punti (2 su 3 nelle triple, ma 2 su 9 da due, 1 su 2 in lunetta), alcuni dei quali nel break finale, per Cinili 3 punti, 1 su 1 da due punti e ai liberi, più tre errori nel tiro da lontano.

Italia seconda nel girone e costretta allo spareggio contro una delle terze, l'incompleta Svezia, guidata dall'ex allenatore azzurro Crespi: non bastano i 19 punti di Zandalasini (8 su 12 da due, 0 su 3 da lontano e 3 su 4 in lunetta), le italiane sono sempre costrette a inseguire e perdono 64-46. Per Cinili 2 punti e 3 assist. Termina così l'Europeo dell'Italia.



Giulia Ciavarella - Foto Virtus.it

Dopo quasi due anni di attesa, è tornato, il "39° Lavoropiù Walter Bussolari Playground" ai Giardini Margherita di Bologna. La gara che ha inaugurato il torneo, però, faceva parte del "4° Trofeo Emil Banca Pink" e ha visto di fronte le ragazze del CSI Sasso Marconi e quelle del Monte San Pietro, nel primo match valido per il girone A. A tinte rosa anche la seconda sfida di serata: il derby, tra Matteplast, partita con i favori del pronostico, presentando nel roster alcune giocatrici di Serie A, e BSL San Lazzaro, entrambe impegnate nel girone B, assieme alle modenesi del Finale Emilia. La Matteplast ha vinto 46-32 con MVP del match Giulia Ciavarella neo acquisto della Virtus.

Ezio Liporesi



CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



ERAVAMO UN PO' DI AMICI A PARMA

Lo scudetto della Virtus 2020-21 parte un po' da lontano, anche perché la stagione scorsa è stata interrotta a causa del covid-19, quindi l'impressione è che si sia partiti alla fine dell'estate 2019 per una lunga strada.

Le V nere pochi mesi prima, il 5 maggio, avevano conquistato la Champions League, guidati da coach Djordjevic, ma in estate la squadra era stata rivoluzionata e, di quei pochi rimasti, il solo Pajola è stato poi riconfermato anche nel campionato successivo e ha avuto la gioia di essere in campo l'11 giugno, giorno della conquista del sedicesimo scudetto.

Invece la squadra che a fine agosto 2019 perse contro Cantù e arrivò terza nel torneo di Lignano Sabbiadoro, aveva già la struttura di quella odierna: oltre al citato Alessandro, c'erano Markovic, Weems, Ricci, Hunter, Gamble, il giovane Deri, mentre Teodosic era ancora fuori per curarsi la fascite plantare, mentre Nikolic sarebbe rientrato nel torneo successivo; Djordjevic, reduce dagli impegni con la nazionale, aveva lasciato la guida al vice Bjedov.

Nel torneo seguente, a Parma, la Virtus si prese la rivincita contro Cantù in semifinale, poi affrontò Brescia in finale, il 9 settembre, quando ancora la parola covid nessuno la conosceva. Il quintetto schierato in occasione della finale da Bjedov è Markovic, Weems, Hunter, Gaines e Ricci. Brescia si porta sul 3-0, poi tutte le volte che i bianconeri si avvicinano li ricaccia indietro, così il primo quarto termina 18-11. Stessa musica nel secondo periodo, Bologna si avvicina 20-17, ma Brescia vola via, fino al più 15 e chiude la prima metà gara sul 41-28. Con un Pajola scatenato la Segafredo arriva a meno sei, 52-46, ma al 30' Brescia è di nuovo scappata, 61-48. Senza storia l'ultima frazione con i lombardi che vincono 87-67.

Non pochi i virtussini che avevano affrontato la trasferta, eravamo un po' di amici a Parma, non volevamo cambiare il mondo, o almeno non quel giorno lì, ma certamente mutare le gerarchie del basket, che ormai vedevano la Virtus lontana dai vertici da troppo tempo.

C'era Leo che avrebbe fatto cambiare le canotte ai giocatori della Virtus, perché la maglia non meritava tale scempio; accanto a lui Claudia cercava con risultati nefasti di fargli capire che era solo una delle prime gare di una squadra anche incompleta; c'era Rossella, che provava a lanciare i suoi proverbiali cori, ma c'è da dire che la squadra in campo non la aiutava granché e allora imprecava avvinghiata alla ringhiera, mentre il figlio Marco cercava d'intravedere qualche motivo tecnico che inducesse a sperare nella rimonta, per poi rassegnarsi all'idea di una stagione che si preannunciava lunga e difficile; c'era Daniela, che sebbene abbia seguito la Virtus in giro per l'Italia e per l'Europa, soffriva per quella sconfitta così netta. All'uscita dal Palaciti fummo sorpresi da un diluvio violento e sembrò piovere sul bagnato, ma anche da quella partita nacque la squadra che ha fatto così bene in queste due stagioni, culminate con lo scudetto.

Ed io forse già sognavo di scrivere questo articolo.

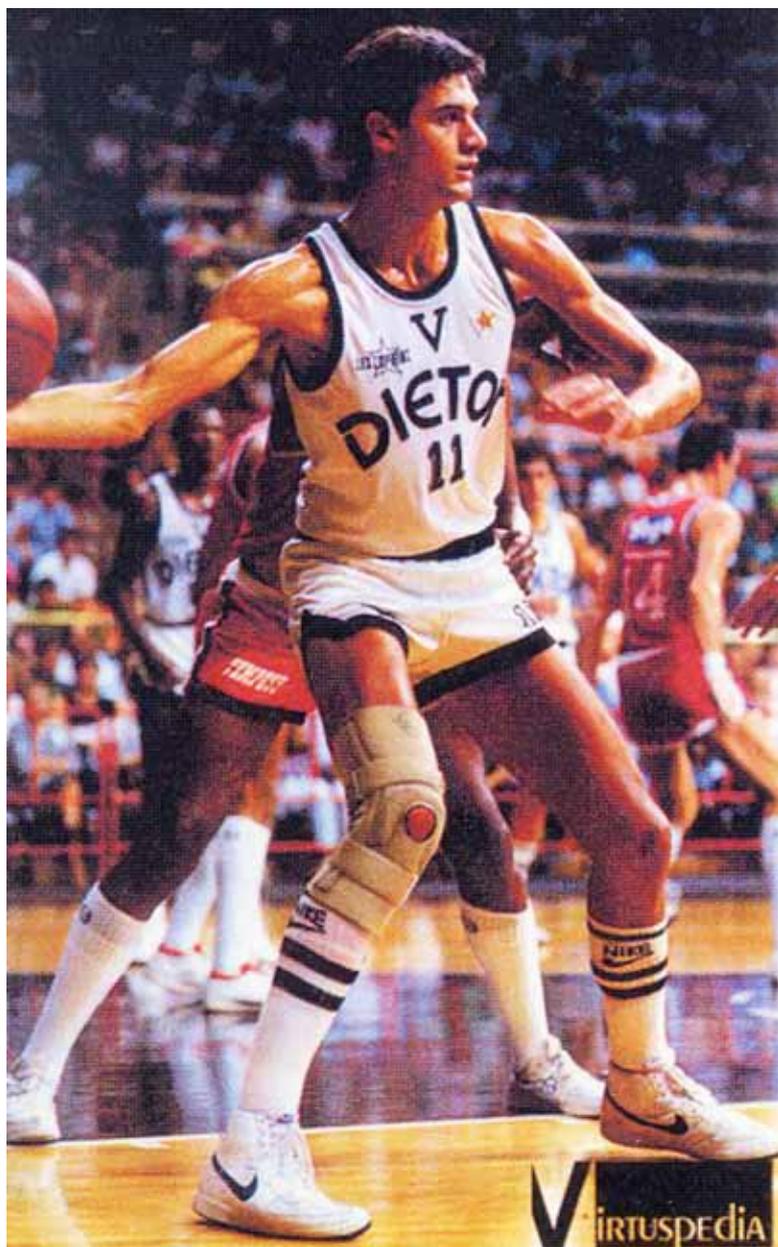
Ezio Liporesi





Campioni bianconeri

AUGUSTO BINELLI



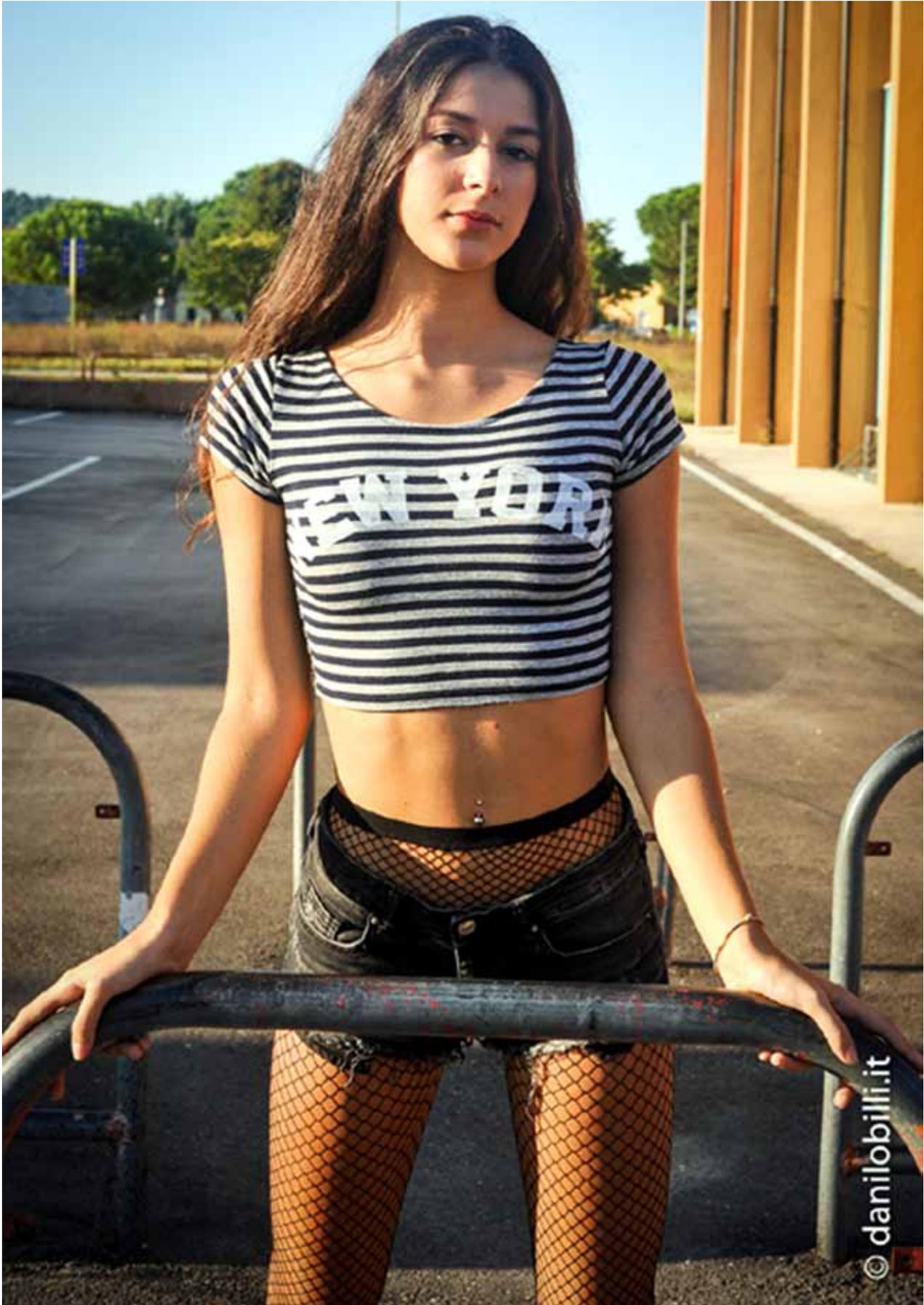
Augusto Binelli, una stella nella storia della Virtus. Detiene tantissimi record: il numero di stagioni ufficiali disputate in bianconero, 18; le partite ufficiali con le V nere, 845; i trofei vinti, 13, 5 scudetti, 5 Coppe Italia, 1 Eurolega, 1 Coppa delle Coppe, 1 SuperCoppa senza contare una Supercoppa europea non ufficiale nel 1998; il numero di scudetti rappresenta anch'esso un primato nella storia bianconera, record che condivide con Gigi Rapini e Carlo Negrone. Augusto è stato anche l'ultimo capitano della Virtus a ricoprire il ruolo per più di due stagioni, furono quattro, dal 1996 al 2000. Esordì in prima squadra a soli sedici anni, nel 1981: era gara due di finale scudetto contro Cantù, l'unica finale tricolore persa da Augusto, che però non scese sul terreno di gioco né quella volta, né in gara tre. Poi ci fu l'esperienza americana alla Lutheran High School a cui fece seguito il ritorno a Bologna nel 1983, inserito nella formazione che conquista lo scudetto della stella. I punti segnati con la V nera sul petto sono 6612, meglio di lui hanno fatto solo Villalta, Brunamonti e Danilovic, le tre maglie ritirate e che nessuno mai più vestirà. La sua migliore prestazione nel campionato italiano, in fatto di punti realizzati, fu

nella sconfitta a Venezia del 25 gennaio 1987: Gus ne fece 30, ma Dalipagic 70 e la Reyer vinse 107-102. La sua più bella partita fu, però, il 9 dicembre 1990, quando a Bologna scese la Clear Cantù ad affrontare una Virtus priva di Brunamonti, Richardson e Johnson; Binelli segnò 25 punti, catturò 17 rimbalzi (il suo record nel campionato italiano), diede tre stoppate, recuperò 5 palloni, ottenne 41 di valutazione e le V nere vinsero, contro ogni pronostico, 80-76. Cantù portava bene ad Augusto: il 21 aprile 1992 firmò il canestro che decise gara tre dei quarti di finale; con la sua sospensione la Virtus vinse 73-72. La miglior partita in Europa la giocò contro il Cibona di Drazen Petrovic: in questa sfida di talenti Gus segnò 29 punti, l'asso croato 31; era il 20 febbraio 1985, era la Coppa dei Campioni e vinse Zagabria 96-89. Sono solo pochi esempi di una lunga storia, ma si potrebbe continuare questa lista di gare importanti di un giocatore dotato di classe cristallina, che ha attraversato tante epoche della storia delle V nere.

Ezio Liporesi



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

© danilobilli.it

La bellezza di Giulia vi ricorda che siamo in estate



© danilobilli.it

Ph Danilo Billi.it



WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna